Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII — **Roma — Venerdì, 15 ottobre 1926** — **Numero 240**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2021.**

REGIO DECRETO-LEGGE 16 agosto 1926, n. **1714.**

Disposizioni varie in materia di edilizia popolare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del Governo di emanare norme giuridiche; e considerata la necessità e l'urgenza di emanare norme varie in materia di edilizia popolare ed economica;

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, e le successive disposizioni in materia d'edilizia popolare ed economica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con i Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I soci di cooperative edilizie che costruiscono col contributo dello Stato, i quali non siano prenotatari o assegnatari di alloggi, non potranno essere eletti alle cariche sociali in numero maggiore di due.

Art. 2.

Dopo il 2° comma dell'art. 43 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, sono aggiunti i seguenti:

« Le nuove cooperative, costituite in esecuzione del disposto del precedente comma, devono provvedere all'assegnazione degli alloggi ai soci ed agli aspiranti soci che ne abbiano diritto, già appartenenti alle sezioni autonome da cui esse provengono.

« I soci e gli aspiranti soci delle cooperative di origine non hanno alcun diritto verso le nuove cooperative come sopra costituite ».

Art. 3.

Al disposto del capoverso dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1922, confermato dal R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, dopo le parole « alle quali appartengono », devono intendersi sostituite, a tutti gli effetti, le seguenti: « potevano o possono essere collocati a disposizione, in disponibilità o in aspettativa speciale per ragioni di servizio ».

Art. 4.

Gli ufficiali di marina, soci di cooperative edilizie con finanziamento dello Stato, sono considerati, durante il periodo nel quale siano imbarcati quali facienti parte dello Stato Maggiore di Regie navi armate, come residenti nel Comune ove ha sede la cooperativa nella quale trovansi iscritti e come tali conservano il diritto all'assegnazione dell'alloggio cooperativo e del relativo mutuo individuale agli effetti dell'art. 10 del decreto Ministeriale 8 dicembre 1922, anche se tale assegnazione sia intervenuta prima della data di pubblicazione del presente decreto.

L'aggiunta apportata dalla legge 15 luglio 1926, n. 1263, all'art. 22 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, è priva di qualsiasi effetto.

Art. 5.

Il termine del 31 dicembre 1926, entro il quale, a norma dell'art. 15 del R. decreto-legge 20 gennaio 1925, n. 343, le case debbono essere costruite per godere del contributo dello Stato al pagamento degli interessi, è prorogato al 31 dicembre 1928.

Art. 6.

I due capi di ufficio di cui agli articoli 2 del R. decreto-legge 21 giugno 1925, n. 185, e 16 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, sono i due funzionari designati dalle rispettive Amministrazioni, indipendentemente dal loro grado, per la dirigenza del servizio delle cooperative edilizie.

Art. 7.

Le iscrizioni ipotecarie accese a favore della Cassa depositi e prestiti a garanzia dei mutui individuali concessi ai soci delle cooperative edilizie ed ai loro aventi causa ai sensi del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, e delle successive disposizioni in tema di edilizia popolare o economica, sono rinnovate di ufficio, gratuitamente, dai conservatori delle ipoteche.

Art. 8.

Gli aventi causa da soci di una cooperativa edilizia finanziata dalla Cassa depositi e prestiti, i quali abbiano debiti, scaduti o non scaduti, verso la Cassa stessa, debbono notificarle il titolo del loro diritto, eleggendo il domicilio presso la sede della cooperativa.

In mancanza di tale notificazione, gli atti giudiziali, compresi quelli di rinnovazioni di ipoteche, di interruzione della prescrizione di esse, di sequestri, di ingiunzione al pagamento, di subastazione, e di aggiudicazione, possono essere diretti contro l'assegnatario originario del mutuo individuale, quantunque, posteriormente, l'alloggio sia passato nelle mani di terzi.

Art. 9.

Al primo comma dell'art. 28 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, sono aggiunte le parole « e sono esenti da bollo ».

Art. 10.

Anche i soci di cooperative edilizie non mutuatarie della Cassa depositi e prestiti e i loro eredi potranno effettuare il riscatto degli alloggi loro assegnati alle stesse condizioni e modalità stabilite per le cooperative mutuatarie della Cassa predetta, ove concorra il consenso del Ministero dei lavori pubblici e quello dell'ente mutuante.

Art. 11.

Previa autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici e col consenso degli enti mutuanti interessati, le cooperative edilizie che costruiscono col contributo dello Stato a proprietà indivisa e inalienabile, possono trasformarsi in cooperative a proprietà individuale.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 66. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2022**.

REGIO DECRETO 16 settembre 1926, n. **1716**.

Rettificazione della tabella che determina il numero e la residenza dei notari per i comuni di Latisana e Rivignano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili;

Visto il decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1333, che, modificando la tabella del numero e della residenza dei notari, approvata con R. decreto 26 aprile 1914, n. 421, assegnava un posto di notaro a ciascuno dei comuni di Latisana e Rivignano;

Visti i pareri a suo tempo emessi dal Consiglio notarile di Udine e dalla Corte d'appello di Venezia sulla convenienza che, nella revisione generale della tabella, per i Comuni anzidetti fossero lasciate invariate tali assegnazioni di posti;

Vista la nuova tabella, che determina il numero e la residenza dei notari, approvata con R. decreto 9 luglio 1926, n. 1268, contenente l'assegnazione di due posti di notaro al comune di Latisana, senza nessun posto al comune di Rivignano;

Ritenuta la necessità di rettificare la nuova tabella nel senso di ripristinare le precedenti assegnazioni di posti, in conformità dei pareri suindicati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata con R. decreto 9 luglio 1926, n. 1268, è rettificata nel senso che è assegnato un solo posto di notaro, anzichè due posti, al comune di Latisana, distretto notarile di Udine, ed è assegnato un posto di notaro, anzichè nessun posto, al comune di Rivignano, stesso distretto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 68. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2023**.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926, n. **1709**.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1926-27.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1926, n. 997;

Visto l'art. 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 1 « Personale di ruolo, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1926-27, è aumentato di L. 1,040,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 61. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2024**.

REGIO DECRETO-LEGGE 7 ottobre 1926, n. **1717**.

Esecuzione del protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923, firmato in Roma il 22 marzo 1926 e relativo al trattamento doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, comma 2°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di procedere con l'Austria allo scambio delle ratifiche del protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923; protocollo firmato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 22 marzo 1926;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro per le finanze e con quello per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923; protocollo addizionale firmato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 22 marzo 1926 e relativo al trattamento doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore al momento dello scambio delle ratifiche dell'Accordo di cui all'articolo precedente.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 84. — CASATI.

Protocole additionnel au Traité de commerce et de navigation du 28 avril 1923.

Les soussignés, dûment autorisés à cet effet, sont convenus des dispositions suivantes par lesquelles le Traité de commerce et de navigation du 28 avril 1923 est modifié et qui forment partie intégrante dudit Traité.

La République d'Autriche renonce à se prévaloir de la dispositions de l'annexe *A* audit Traité qui limite à 1 lire par quintal le droit d'entrée en Italie pour le sulfate d'ammonium (n. 715 *b* 4 du tarif italien), moyennant renonciation du Royaume d'Italie de se prévaloir de la disposition de l'annexe *C* audit Traité qui établit l'exemption de droit d'entrée en Autriche des superphosphates (n. 617 de l'ancien et n. 506 du nouveau tarif autrichien).

Le présent arrangement sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Rome aussitôt que possible.

Il entrera en vigueur du moment de l'échange des dites ratifications.

En fois de quoi les soussignés ont signé le présent protocole additionnel.

Fait à Rome, en double expédition, le 22 mars 1926.

Le Ministre des affaires etrangères d'Italie:
BENITO MUSSOLINI.

Le Plénipotentiaire de la République fédérale d'Autriche:
LUTHER EGGER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 3 settembre 1926.
Nomina del direttore generale del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana, in Palermo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562, col quale fu prorogata la durata del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana in Palermo e furono stabilite norme per il suo funzionamento;

Visto l'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. dott. Ernesto Santoro, capo divisione nel Ministero dell'economia nazionale, è nominato direttore generale del Consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana, con decorrenza dal 1° settembre 1926.

Egli è collocato nella posizione di comando prevista dall'art. 101 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, ed il Consorzio è tenuto a rimborsare allo Stato gli assegni a lui spettanti quale funzionario dello Stato.

Egli continuerà ad esercitare tutte le funzioni finora a lui demandate quale Regio commissario e ciò fino alla ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria dell'Istituto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Racconigi, addì 3 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI.

REGIO DECRETO 7 ottobre 1926.
Scioglimento del Sindacato emiliano di assicurazione mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro, in Bologna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, per gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il regolamento 13 marzo 1904, n. 141, emanato per l'esecuzione del citato testo unico e più specialmente l'articolo 148-ter, contenuto nel R. decreto 2 ottobre 1921, numero 1366, che apporta modificazioni al predetto regolamento;

Veduto il decreto Ministeriale 10 agosto 1925 che approvalo statuto del Sindacato emiliano d'assicurazione mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Bologna, nella nuova compagine risultante dalla fusione del preesistente Sindacato omonimo e del Sindacato interprovinciale Lazio-Campania di assicurazione mutua contro gli infortuni sul lavoro con sede in Roma;

Ritenuto che il funzionamento del Sindacato si svolge attraverso gravi irregolarità e deficienze non mai rimosse dagli amministratori dell'ente, nonostante le diffide ed i richiami ripetutamente loro rivolti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto il Sindacato emiliano di assicurazione mutua contro gli infortuni degli operai sul lavoro con sede in Bologna è sciolto ed è messo in liquidazione.

Entro quindici giorni dalla detta data, i soci del Sindacato, dovranno a norma dell'art. 51 del regolamento 13 marzo 1904, n. 141, provvedere in altro modo all'assicurazione dei dipendenti operai.

Art. 2.

Il signor comm. Ettore Vecchietti è nominato liquidatore del Sindacato.

Art. 3.

Il liquidatore, entro il termine di tre mesi dal suo insediamento, trasmetterà al Ministero dell'economia nazionale una dettagliata relazione sull'effettiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente alla data della messa in liquidazione e trimestralmente fornirà un riassunto della propria gestione.

Art. 4.

Al liquidatore sarà corrisposto sul bilancio del Sindacato in liquidazione una indennità giornaliera di L. 100, nonchè il rimborso delle spese per i viaggi che egli debba compiere per l'adempimento delle sue funzioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 8 agosto 1926.
Scioglimento del Consiglio provinciale di Pisa.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza dell'8 agosto 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Pisa.

MAESTA',

L'Amministrazione provinciale di Pisa, eletta nel 1923 in seguito ad accordi che più non rispondono all'attuale orientamento del corpo elettorale, si trova ridotta, per dimissioni ed altre cause, a 25 componenti, alcuni dei quali, assunti ad uffici incompatibili, dovranno rassegnare il mandato, ed altri disertano abitualmente le adunanze.

Da tale situazione consegue una difficoltà costante per raccogliere il numero dei consiglieri indispensabile a rendere legali le adunanze: così il bilancio non è stato ancora approvato; la Giunta provinciale amministrativa ed altre importanti Commissioni non possono essere completate e rinnovate; importanti problemi, tra cui quelli connessi ai già disposti mutamenti della circoscrizione territoriale della Provincia, sono rimasti insoluti.

Non essendo possibile far luogo, entro breve termine, alla convocazione dei comizi per la reintegrazione della rappresentanza elettiva, mentre d'altro canto occorre provvedere, con mezzi adeguati, alle esigenze dell'Ente, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale con la conseguente nomina della Commissione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Pisa è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria, incaricata dell'amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ai termini di legge, sono chiamati i signori:

Corsi comm. ing. Giovanni, presidente;
Borri comm. avv. Dino;
Lami avv. Torquato;
Bresciani ing. Lorenzo;
Bonaso cav. Antonio;
Boncristiani ing. Giulio;
Marconcini dott. cav. Ennio Pericle.

Art. 3.

Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 8 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 13 agosto 1926.
Scioglimento del Consiglio provinciale di Foggia.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 13 agosto 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Foggia.

MAESTA',

L'Amministrazione provinciale di Foggia, ridotta in seguito alle dimissioni di 38 consiglieri fra i quali il presidente del Consiglio, il presidente e tutti i membri della Deputazione, a soli 12 componenti, trovasi nella impossibilità di funzionare, sicchè il Prefetto, per assicurare la continuità dei servizi, ha dovuto affidare ad un suo commissario la provvisoria gestione dell'ente.

Non essendo possibile far luogo, entro breve termine, alla convocazione dei comizi per la rinnovazione della rappresentanza elettiva, appare indispensabile lo scioglimento del Consiglio provinciale con la conseguente nomina della Commissione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Foggia è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria, incaricata dell'amministrazione provvisoria di detta Provincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ai termini di legge, sono chiamati i signori:

Grand'uff. avv. Michele De Meo, presidente;
Comm. avv. Roberto Altamura;
Cav. uff. Domenico Farina;
Cav. uff. Ettore Fraccacreta;
Avv. Alfonso Di Giovine.

Art. 3.

Alla predetta Commissione sono conferiti i poteri del Consiglio provinciale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

REGIO DECRETO 15 maggio 1926.

Autorizzazione a vendere suolo demaniale nella piazza Mazzini, in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 gennaio 1906, n. 28, che istituisce la Commissione Reale per assumere la rappresentanza legale dell'Istituto internazionale di agricoltura;

Visto il R. decreto-legge 4 gennaio 1923, n. 55, che approva il contratto stipulato presso l'Intendenza di finanza di Roma il 2 maggio 1922, portante permuta di immobili fra il comune di Roma ed il Demanio dello Stato, e che autorizza a destinare la somma che sarà ricavata dall'alienazione del terreno di piazza Mazzini alla edificazione di una succursale per gli uffici dell'Istituto internazionale d'agricoltura ed alle spese occorrenti per l'ampliamento ed il miglioramento di quelli esistenti;

Visto il Nostro decreto 27 novembre 1925, n. 2105, di costituzione dell'attuale Commissione per l'amministrazione dei beni assegnati all'Istituto internazionale di agricoltura, ed il Nostro decreto in data 17 gennaio 1926, che fra l'altro nomina presidente di tale Commissione S. E. il prof. Giuseppe De Michelis, delegato italiano nel Comitato permanente dell'Istituto internazionale d'agricoltura;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

S. E. il prof. Giuseppe De Michelis, presidente della Commissione incaricata dell'amministrazione dei beni demaniali assegnati all'Istituto internazionale d'agricoltura, è autorizzato a stipulare i contratti di vendita di suolo fabbricabile in piazza Mazzini - Roma, in conformità alle deliberazioni della Commissione in data 13 luglio 1926.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Ai termini della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota 10 corrente, ha rimesso alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 20 settembre 1926, n. 1643, recante abolizione di talune tasse sugli affari, tra cui alcune speciali istituite durante il periodo bellico e post-bellico, nonchè sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette, e nuove norme per una più equa applicazione, in determinati casi, delle imposte medesime.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Comunicazione.

Ai sensi e agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per la pubblica istruzione, ha trasmesso all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 14 ottobre 1926, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 16 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia università di Bari.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 5 del 1926.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la cessazione del colera e della peste nei porti di Padang e di Sabang, Isola di Sumatra (Indie Olandesi);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 19 del 30 settembre 1925, riguardante le provenienze da Padang e da Sabang, è revocata.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 7 ottobre 1926.

p. *Il Ministro*: A. MESSEA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 14 ottobre 1926

Francia	71.16	New York	24.853
Svizzera	481.48	Dollaro Canadese	24.75
Londra	120.689	Oro	479.55
Olanda	9.90	Belgrado	44 —
Spagna	370.25	Budapest (pengő)	0.0348
Belgio	70.50	Albania (Franco oro)	477 —
Berlino (Marco oro)	5.91	Norvegia	5.45
Vienna (Schillinge)	3.50	Polonia (Sloty)	—
Praga	73.50	Rendita 3,50 %	67.10
Romania	12.75	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	127.665	Rendita 3 % lordo	40.325
Peso Argentino oro	23.16	Consolidato 5 %	87.55
Peso Argentino carta	10.19	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	332283 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rebaudi Clotilde fu Teodoro, minore sotto la p. p. della madre Luigia Secchi Murro, dom. a S. Remo (Porto Maurizio) . . . . L. Per l'usofrutto: Secchi-Murro Luigia fu Ignazio, ved. di Rebaudi Teodoro.	49 —
»	332282 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Rebaudi Ulisse fu Teodoro, minore, ecc. come la proprietà precedente . . . . » Per l'usofrutto: Intestata come l'usofrutto precedente.	49 —
Cons. 5 %	195972	Ventura Antonio fu Giuseppe, dom. a Bornato (Brescia) . . . »	210 —
Certificato provvisorio per il rilascio di titoli definitivi, obbligazioni delle Venezie, emesso il 18 luglio 1923 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Udine.	717	Del Fabbro Carlo fu Antonio e fu Brovedon Caterina e figli Giovanni e Cecilia . . . . capitale »	2,900 —
Certificato provvisorio valevole pel ritiro di obbligazioni definitive delle Venezie, rilasciato dalla Sezione di Regia Tesoreria di Udine il 9 novembre 1923.	14409	De Grignis Quirino di Antonio e De Grignis Caterina . capitale »	900 —
Con. 5 %	96584	Rosso Nicola di Pasquale, dom. a Casaletto Spartano (Salerno). »	50 —
»	98222	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	390630	Rossi Nicola fu Pasquale, dom. come la precendente . . . . . »	100 —
3.50 %	94295	Oratorio di S. Sebastiano nella borgata Canneto in Stellanello (Genova) . . . . »	59.50
»	194165	Parroco *pro tempore* di Sannazzaro Sesia (Novara) . . . . »	14 —
»	206012	Intestata come la precendente . . . . »	10.50
»	217328	Opera Pia delle Anime Purganti di Sannazzaro Sesia (Novara). »	10.50
»	250864	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	324040	Beneficio Parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Sannazzaro Sesia (Novara) . . . . »	59.50
»	368870	Parrocchia di Sannazzaro Sesia (Novara) . . . . »	3.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	584705	Beneficio Parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in Sannazzaro Sesia (Novara), vincolata . . . . L.	21 —
»	590604	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	10.50
»	778013	Intestata come la precedente, libera . . . . »	3.50
3.50 % (1902)	2708	Beneficio Parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso per l'opera delle Anime purganti in Sannazzaro Sesia (Novara) . . . . . . »	7 —
»	2709	Beneficio Parrocchiale dei Santi Nazzaro e Celso in Sannazzaro Sesia (Novara) . . . . »	10.50
Consolidato 5 %	93737	Beneficio Parrocchiale dei SS. Nazzaro e Celso in S. Nazario Sesia (Novara), vincolata . . . . »	15 —
»	93735	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	10 —
»	93736	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	10 —
»	93734	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	5 —
»	93738	Intestata come la precedente, vincolata . . . . »	5 —
»	153101	Intestata come la precedente, in Sannazzaro Sesia (Novara), libera »	5 —
»	101300 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Morra di Lavriano Enrico fu Carlo, domiciliato in Torino . . . . » Per l'usufrutto: Morra di Lavriano Carlo Felice fu Carlo .	1440 —
»	67272	Maiorano Virginia fu Luigi, moglie di Iadevaia Luca fu Pasquale, dom. a S. Maria Capua Vetere (Caserta), vincolata. »	1250 —
»	294304	Castronuovo Elena di Giovanni e di Caruso Michelina, nubile, dom. a Napoli . . . . »	5000 —

Roma, 30 settembre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino settimanale sanitario del bestiame n. 30, dal 26 luglio al 1° agosto 1926.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Asti	Robella	B	—	1
Bari delle Pugl.	Altamura	Toritto	B	—	1
Belluno	Feltre	Feltre	B	—	1
Bergamo	Clusone	Castione	B	1	—
Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Verolanuova	Offlaga	B	—	1
Campobasso	Larino	Colletorto	O	1	—
Caserta	Caserta	Riardo	B	—	1
Catanzaro	Monteleone	Curinga	B	—	2
Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	B	—	2
Lecce	Brindisi	Carovigno	B	—	1
Modena	Modena	Fiorano	B	—	1
Novara	Novara	Vallata	B	—	1
Id.	Vercelli	Formigliana	B	—	1
Pavia	Pavia	Villanova	B	—	1
Potenza	Matera	Grottole	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	Cp O	2	—
Roma	Frosinone	Torre Caietani	B	1	—
Id.	Roma	Nazzano	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	—
Rovigo	Adria	Donada	B	—	2
Id.	Id.	Id.	E	—	3
Salerno	Sala Consilina	Petina	B	1	—
Sassari	Tempio	Aggius	B	1	—
Torino	Torino	Corio Canavese	B	—	1
				10	21
Carbonchio sintomatico.					
Campobasso	Campobasso	Vinchiaturo	B	—	1
Padova	Padova	S. Martino	B	—	1
Potenza	Matera	Grottole	B	1	—
Reggio nell'Em.	Guastalla	Rolo	B	—	1
				1	3
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	Alice Bel Colle	B	—	1
Id.	Id.	Montalto	B	—	1
Id.	Id.	Montechiaro	B	1	—
Id.	Alessandria	Alessandria	B	7	—
Id.	Asti	Asti	B	8	—
Id.	Id.	Capriglio	B	8	—
Id.	Id.	Costigliole	B	1	3

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Alessandria	Asti	Frinco	B	1	—
Id.	Id.	Isola d'Asti	B	—	1
Id.	Id.	Piea	B	4	—
Id.	Casale Monferr.	Gabiano	B	1	—
Id.	Tortona	Castelnuovo	B	1	—
Id.	Id.	Sale	B	4	1
Ancona	Ancona	Arcevia	B	—	11
Id.	Id.	Fabriano	B	1	9
Id.	Id.	Montecarotto	B	—	1
Aquila degli A.	Aquila	Aquila	BO	2	2
Id.	Id.	Barisciano	BO	4	—
Id.	Id.	Cagnano Amit.	B	—	1
Id.	Id.	Capestrano	BO	2	—
Id.	Id.	Capitignano	B	—	15
Id.	Id.	Carapelle Calv.	O	4	—
Id.	Id.	Castel del Mon.	O	10	—
Id.	Id.	Castel di Ieri	B	—	17
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Gagliano	BO	2	—
Id.	Id.	Goriano Sicoli	O	1	—
Id.	Id.	Lucoli	O	5	—
Id.	Id.	Montereale	B	14	6
Id.	Id.	Ofena	O	—	1
Id.	Id.	Pizzoli	BO	11	—
Id.	Id.	Rocca di Camb.	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	B	48	—
Id.	Id.	S. Demetrio	O	1	—
Id.	Id.	S. Pio d. Cam.	BO	3	—
Id.	Id.	S. Stefano	O	3	—
Id.	Id.	Villa S. Lucia	O	1	—
Id.	Avezzano	Aielli	B	11	—
Id.	Id.	Avezzano	B	1	—
Id.	Id.	Balsorano	O	1	—
Id.	Id.	Bisegna	BO	2	—
Id.	Id.	Canistro	B	2	—
Id.	Id.	Capistrello	B Cp	10	—
Id.	Id.	Carsoli	B	16	—
Id.	Id.	Castellafiume	B	1	—
Id.	Id.	Celano	BCpO	41	1
Id.	Id.	Cerchio	B	20	—
Id.	Id.	Civita d'Antino	B	8	—
Id.	Id.	Civitella Roveto	B	10	—
Id.	Id.	Cocullo	BO	2	—
Id.	Id.	Collarmele	O	1	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	BO	8	—
Id.	Id.	Lecce nei Marsi	O	5	—
Id.	Id.	Luco ne' Marsi	BO	1	—
Id.	Id.	Massa d'Albe	B	—	10
Id.	Id.	Opi	O	1	—
Id.	Id.	Ortona de' Mar.	O	1	—
Id.	Id.	Ortucchio	B	—	3
Id.	Id.	Ovindoli	B	57	—
Id.	Id.	Pescasseroli	O	8	—
Id.	Id.	Pescina	BO	11	—
Id.	Id.	S. Vincenzo	B Cp	—	5
Id.	Id.	Tagliacozzo	B	13	—
Id.	Id.	Trasacco	B	10	—
Id.	Cittaducale	Amatrice	B	—	3
Id.	Id.	Borbona	O	1	—
Id.	Id.	Fiamignano	O	1	—
Id.	Sulmona	Barrea	O	5	—
Id.	Id.	Campo di Giove	O	1	—
Id.	Id.	Cansano	BO	1	—
Id.	Id.	Civitella Alfed.	O	5	—
Id.	Id.	Introdacqua	O	1	—
Id.	Id.	Pacentro	O	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila	Sulmona	Pentima	BO	3	—
Id.	Id.	Pescocostanzo	BO	3	—
Id.	Id.	Pettorano sul G.	O	3	—
Id.	Id.	Popoli	O	8	—
Id.	Id.	Pratola Peligna	BO	5	—
Id.	Id.	Rivisondoli	BO	6	—
Id.	Id.	Scanno	O	3	1
Id.	Id.	Scontrone	O	1	—
Id.	Id.	Sulmona	B	5	—
Id.	Id.	Villalago	O	1	—
Id.	Id.	Villetta Barrea	O	1	—
Arezzo	Arezzo	Arezzo	B	1	—
Id.	Id.	Bucine	B	—	3
Id.	Id.	Caprese	B	3	1
Id.	Id.	Chiusi in Cas.	B	—	5
Id.	Id.	Civitella	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	2	1
Id.	Id.	Foiano della C.	B	2	1
Id.	Id.	Stia	B	—	2
Id.	Id.	Subbiano	B	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	O	7	—
Id.	Id.	Castorano	B	—	1
Id.	Id.	Comunanza	B	1	—
Id.	Id.	Montegallo	B	2	1
Id.	Fermo	Montefiore d. A.	B	1	1
Avellino	Ariano di Pugl.	Ariano di Pugl.	B	19	—
Id.	Id.	Id.	S	9	—
Id.	Id.	Orsara di Pugl.	B	8	—
Id.	Avellino	Montefusco	S	1	—
Id.	Id.	Montemiletto	Cp	2	—
Id.	Id.	Pietradefusi	B	2	—
Id.	Id.	Santa Paolina	O	1	—
Id.	Id.	Solofra	B	—	3
Id.	Id.	Torre le Nocelle	B	2	—
Id.	Id.	Torrioni	B	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Noci	B	1	—
Id.	Bari	Acquaviva	B	1	—
Id.	Id.	Casamassima	B	1	—
Belluno	Belluno	Alleghe	B	5	1
Id.	Id.	Cencenighe	B	—	1
Id.	Id.	Falcade	B	5	1
Id.	Id.	Forno di Can.	B	—	1
Id.	Id.	Livinallongo	B	7	10
Id.	Id.	Rocca Pietore	B	9	2
Id.	Id.	Taibon	B	2	—
Id.	Pieve di Cadore	Calalzo	B	—	1
Id.	Id.	Selva di Cadore	B	—	6
Bergamo	Bergamo	Averara	B	1	—
Id.	Id.	Carona	B	2	4
Id.	Id.	Cepino	B	1	—
Id.	Id.	Foppolo	B	5	2
Id.	Id.	Mezzoldo	B	5	—
Id.	Id.	Mologno	B	—	2
Id.	Id.	Olmo al Brem.	B	1	—
Id.	Id.	Piazzatorre	B	11	—
Id.	Id.	S. Pellegrino	B	—	2
Id.	Id.	Santa Brigida	B	1	—
Id.	Id.	Somendenna	B	1	—
Id.	Id.	Valleve	B	2	—
Id.	Clusone	Ardesio	B	—	1
Id.	Id.	Bondione	B	1	1
Id.	Id.	Castione	B	1	—
Id.	Id.	Gandellino	B	4	1
Id.	Id.	Monasterolo	B	1	—
Id.	Id.	Vilminore	B	1	—
Id.	Treviglio	Calcio	B	1	—
Bologna	Bologna	Castelfranco	B	1	—
Id.	Id.	Castelguelfo	B	1	—
Id.	Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	Id.	Persiceto	B	1	—
Id.	Imola	Imola	B	1	—
Id.	Id.	Mordano	B	1	—
Brescia	Breno	Angolo	B	—	1
Id.	Id.	Berzo Inferiore	B	2	—
Id.	Id.	Capo di Ponte	B	1	—
Id.	Id.	Temù	B	—	1
Id.	Brescia	Botticino Sera	B	1	—
Id.	Id.	Camignone	B	1	—
Id.	Id.	Desenzano	B	1	—
Id.	Id.	Irma	B	1	—
Id.	Id.	Lonato	B	3	1
Id.	Id.	Marmentino	B	4	3
Id.	Id.	Nave	B	1	—
Id.	Salò	Avenone	B	1	—
Id.	Id.	Livemmo	B	—	1
Id.	Id.	Mura	B	1	—
Id.	Id.	Tremosine	B	3	—
Id.	Verolanuova	Pontevico	B	1	—
Id.	Id.	Seniga	B	—	1
Id.	Id.	Verolanuova	B	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	Cp	3	—
Id.	Id.	S. Cataldo	B	15	—
Id.	Id.	Id.	Cp O	5	2
Id.	Piazza Armer.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Terranova	Mazzarino	B	9	—
Id.	Id.	Id.	O	17	—
Campobasso	Campobasso	Baranello	B	1	—
Id.	Id.	Gambatesa	B	1	—
Id.	Id.	Ielsi	BO	4	—
Id.	Id.	Ricoia	BCp O	—	1
Id.	Id.	Tufara	B	1	—
Id.	Isernia	Agnone	BO	2	—
Id.	Id.	Carovilli	B	5	—
Id.	Id.	Castellone al V.	BS	1	3
Id.	Id.	Montenero V. C.	BO	1	—
Id.	Id.	Pescolanciano	B	1	—
Id.	Id.	Pozzilli	BS	9	16
Id.	Id.	Rionero Sannit.	BO	1	—
Id.	Id.	Rocchetta a V.	B	1	4
Id.	Id.	Scapoli	B	—	1
Id.	Id.	S. Massimo	B	2	—
Id.	Id.	S. Vincen. a V.	B Cp	2	1
Id.	Id.	Vastogirardi	B	3	—
Id.	Id.	Venafro	B	2	1
Id.	Larino	Guglionesi	B	1	2
Id.	Id.	Montenero di B.	B	1	6
Caserta	Piedimonte d'A.	Caiazzo	B	—	1
Id.	Sora	Piedimon. S. G.	B	—	1
Id.	Id.	Pontecorvo	B	—	1
Catania	Acireale	Randazzo	O	4	—
Id.	Caltagirone	Caltagirone	B	3	—
Id.	Catania	Belpasso	B	1	—
Id.	Nicosia	Troina	B	5	—
Catanzaro	Catanzaro	Borgia	B	2	—
Id.	Id.	Catanzaro	B	3	1
Id.	Cotrone	Cutro	B	2	2
Id.	Monteleone	Briatico	B	—	2
Id.	Id.	Limbadi	B	—	3
Id.	Id.	Maierato	B	—	1
Id.	Id.	Nicotera	B	4	2
Id.	Id.	S. Calogero	B	6	3
Id.	Id.	Soriano Calabro	B	3	4

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Catanzaro	Monteleone	Zambrone	B	—	1
Id.	Nicastro	Soveria Mann.	B	1	—
Chieti (a)	Chieti	Caramanico	B	31	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Chieti	B	1	—
Id.	Id.	Francavilla M.	B	—	1
Id.	Id.	Guardiagrele	B	10	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Roccacaram.	O	1	—
Id.	Id.	Salle	O	2	—
Id.	Id.	S. Eufemia M.	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	—	2
Id.	Lanciano	Fossacesia	B	3	1
Id.	Id.	Lanciano	B	8	8
Id.	Id.	Palena	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoferrato	B	—	1
Id.	Vasto	Atessa	B	5	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Castigl. Mes. M.	B	2	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Monteferrante	B	6	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Vasto	B	3	—
Como (a)	Como	Carlazzo	B	1	—
Id.	Id.	Cavargna	B	1	—
Id.	Id.	Griante	B	2	—
Id.	Id.	Lurate Abate	B	1	—
Id.	Id.	S. Nazzaro	B	1	—
Id.	Id.	Seghebbia	B	6	—
Id.	Lecco	Concenedo	B	1	2
Id.	Id.	Cremeno	B	2	1
Id.	Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Id.	Moggio	B	2	1
Cosenza	Castrovillari	Cassano Ionio	B	9	—
Id.	Id.	Laino Borgo	B	1	—
Id.	Id.	Lungro	B	2	—
Id.	Id.	Mormanno	B	2	—
Id.	Cosenza	S. Giov. in Fiore	B	2	1
Id.	Id.	Spezzano Gr.	B	2	4
Id.	Rossano	Corigli no Cal.	B	4	6
Cremona	Casalmagg.	Casalmagg.	B	1	—
Id.	Id.	Drizzona	B	1	—
Id.	Id.	Gussola	B	1	—
Id.	Id.	Tornata	B	3	—
Id.	Crema	Casaletto di S.	B	1	—
Id.	Cremona	Cingia de' Botti	B	1	—
Id.	Id.	Motta Baluffi	B	2	—
Cuneo	Cuneo	Pietraporzio	B	10	—
Ferrara	Cento	S. Agostino	B	4	—
Id.	Comacchio	Mesola	B	2	—
Id.	Ferrara	Argenta	B	4	—
Id.	Id.	Bondeno	B	3	—
Id.	Id.	Copparo	B	1	—
Id.	Id.	Ferrara	B	1	—
Id.	Id.	Iolanda	B	1	—
Id.	Id.	Portomagg.	B	4	—
Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Id.	Barber. di M.	B	2	—
Id.	Id.	Borgo S. Lor.	B	7	6
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Id.	Id.	Firenzuola	B	1	—
Id.	Id.	Marradi	B	—	6
Id.	Id.	Id.	O	1	1
Id.	Id.	Rufina	O	1	—
Id.	Id.	Vicchio	O	1	—
Fiume	Volosca	Sagoria S. Mar.	B	19	1
Foggia (a)	Bovino	Ascoli Satriano	Cp	1	—
Id.	Id.	Castelluccio V.	BO	3	—
Id.	Id.	Celle di S. Vito	B	1	—
Id.	Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Id.	Faeto	B	2	—
Id.	Id.	Troia	BOS	9	—
Id.	Foggia	Alberona	BO	—	3
Id.	Id.	Biccari	BOS	4	—
Id.	Id.	Lucera	BO	15	3
Id.	Id.	Ortanova	BO	4	—
Id.	Id.	Roseto Valf.	BO	3	4
Id.	Id.	Volturino	OS	2	—
Id.	S. Severo	Celenza Valf.	BCpO	2	—
Forlì	Cesena	Cesena	B	1	—
Id.	Id.	Longiano	B	1	—
Id.	Id.	Roncofreddo	B	—	1
Id.	Forlì	Bertinoro	B	1	—
Id.	Id.	Forlì	B	2	2
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	1	2
Id.	Rimini	Monte Gridolfo	B	—	2
Id.	Id.	Montescudo	B	1	—
Id.	Id.	Rimini	B	1	—
Id.	Rocca S. Cas.	Castrocaro	B	2	2
Friuli	Udine	Basiliano	B	—	9
Id.	Id.	Bertiolo	B	2	—
Id.	Id.	Castions di S.	B	2	1
Id.	Id.	Lestizza	B	1	—
Genova	Genova	Cornigliano	B	—	1
Id.	Id.	Crocefieschi	B	5	—
Id.	Id.	Gorreto	B	3	—
Id.	Savona	Cosseria	B	—	1
Girgenti	Bivona	Burgio	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Girgenti	Aragona	O	3	—
Id.	Id.	Naro	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Grosseto (a)	Grosseto	Gavorrano	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Id.	Grosseto	B	6	—
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	6	—
Id.	Id.	Montieri	B	1	—
Id.	Id.	Orbetello	B	1	3
Id.	Id.	Pitigliano	BOS	3	—
Id.	Id.	Roccastrada	B	1	—
Id.	Id.	Sorano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Lecce	Lecce	Galatina	B	—	4
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	4	1
Id.	Id.	Livorno	B	2	2
Id.	Id.	Piombino	B	6	1
Lucca	Casteln. di G.	Camporgiano	B	1	—
Id.	Id.	Careggine	O	1	—
Id.	Id.	Piazza al Ser.	O	1	—
Id.	Id.	S. Romano	B	1	—
Id.	Id.	Sillano	B	1	—
Id.	Id.	Id.	O	1	—
Id.	Lucca	Borgo a Moz.	B	2	—
Id.	Id.	Buggiano	B	1	—
Id.	Id.	Capannori	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	—
Id.	Id.	Massarosa	B	1	—
Id.	Id.	Ponte Buggian	B	1	—
Macerata	Camerino	Monte Cavallo	B	1	—
Id.	Id.	Ussita	B	2	—
Id.	Id.	Visso	B	10	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Macerata	Macerata	Cingoli	B	3	—
Id.	Id.	Ficano	B	1	—
Id.	Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Id.	S. Severino	B	11	4
Id.	Id.	S. Angelo	B	3	—
Id.	Id.	Tolentino	B	2	—
Mantova	Mantova	Borgoforte	B	3	—
Id.	Id.	Marcaria	B	9	—
Id.	Id.	Pegognaga	B	2	—
Id.	Id.	Viadana	B	4	—
Massa e Carrara	Massa	Aulla	B	1	2
Id.	Id.	Casola	B	—	10
Id.	Id.	Comano	B	—	6
Id.	Id.	Licciana	B	20	5
Id.	Id.	Massa	B	—	1
Id.	Id.	Tresana	B	—	4
Id.	Pontremoli	Bagnone	B	4	6
Messina	Castroreale	Montalbano	B	1	—
Id.	Id.	Tripi	B	2	—
Id.	Mistretta	Capizzi	B	2	—
Id.	Id.	Tusa	B	3	—
Id.	Patti	Patti	B	4	—
Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Id.	Bareggio	B	—	1
Id.	Gallarate	Lonate Pozzolo	B	—	2
Id.	Lodi	Terranova d. P.	B	—	1
Id.	Milano	Milano	B	—	2
Modena	Mirandola	Concordia	B	2	—
Id.	Id.	Finale	B	1	2
Id.	Id.	Mirandola	B	—	1
Id.	Modena	Carpi	B	5	—
Id.	Id.	Fiorano	B	—	1
Id.	Id.	Modena	B	2	—
Id.	Pavullo	Fiumalbo	B	2	—
Id.	Id.	Lama Mocogno	B	8	—
Id.	Id.	S. Prospero	B	—	1
Napoli	Castellamm.	Boscotrecase	B	8	4
Id.	Id.	Gragnano	B	—	2
Novara	Biella	Camandona	B	1	—
Id.	Novara	Borgomanero	B	1	—
Id.	Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Id.	Cavallirio	B	1	—
Id.	Varallo	Riva Valdobbia	B	—	2
Id.	Vercelli	Tricezzo	B	3	2
Padova	Padova	Correzzola	B	1	—
Id.	Id.	Padova	B	—	1
Palermo	Cefalù	Pollina	B	2	—
Id.	Corleone	Chiusa Sclafani	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	8	—
Id.	Id.	Contessa Ent.	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Id.	Corleone	B	20	—
Id.	Id.	Id.	O	12	—
Id.	Id.	Giuliana	B	—	10
Id.	Id.	Id.	O	—	12
Id.	Id.	Palazzo Adriano	B	8	—
Id.	Id.	Id.	O	6	—
Id.	Palermo	Palermo	B	225	5
Id.	Id.	Id.	Cp	175	8
Id.	Termini	Vicari	B	40	—
Id.	Id.	Id.	O	26	—
Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	B	7	—
Id.	Id.	Fontanellato	B	28	—
Id.	Id.	Noceto	B	2	—
Id.	Id.	Polesine Par.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	—	1
Parma	Borgo S. Donn.	Sissa	B	—	1
Id.	Id.	Soragna	B	—	1
Id.	Id.	Zibello	B	21	—
Id.	Borgotaro	Bedonia	B	—	16
Id.	Id.	Berceto	B	2	—
Id.	Id.	Compiano	B	—	2
Id.	Parma	Collecchio	B	2	—
Id.	Id.	Cortile S. M.	B	—	1
Id.	Id.	Lesignano	B	2	—
Id.	Id.	Montechiarug.	B	1	—
Id.	Id.	S. Lazzaro	B	20	—
Id.	Id.	S. Pancrazio	B	3	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	5	1
Id.	Id.	Torrile	B	5	—
Id.	Id.	Varsi	B	—	2
Id.	Id.	Vigatto	B	4	—
Pavia	Mortara	Cozzo	B	3	2
Id.	Id.	Langosco	B	—	4
Id.	Id.	Lomello	B	—	1
Id.	Id.	Pieve del C.	B	1	—
Id.	Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Id.	Vigevano	B	—	3
Id.	Pavia	Carbonara	B	—	1
Id.	Id.	Torre del Man.	B	—	1
Id.	Voghera	Bastida dei D.	B	1	—
Id.	Id.	Codevilla	B	—	1
Id.	Id.	Montebello	B	1	—
Id.	Id.	Stradella	B	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	B	2	1
Id.	Perugia	Pietralunga	B	1	1
Id.	Id.	Todi	B	2	1
Id.	Id.	Torgiano	B	2	—
Id.	Id.	Umbertide	B	4	—
Id.	Spoleto	Norcia	B	2	1
Id.	Terni	Terni	B	1	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	B	2	—
Id.	Id.	Gradara	B	—	1
Id.	Id.	Pesaro	B	1	—
Id.	Id.	Pozzo Alto	B	3	—
Id.	Urbino	Acqualagna	B	2	1
Id.	Id.	S. Leo	B	3	—
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	1	—
Id.	Id.	Tavoleto	B	2	—
Piacenza	Piacenza	Besenzone	B	—	1
Id.	Id.	Calendasco	B	1	—
Id.	Id.	Castelvetro	B	1	—
Id.	Id.	Pecorara	B	—	1
Id.	Id.	Ponte dell'Olio	B	—	1
Id.	Id.	Rivergaro	B	1	—
Id.	Id.	Rottofreno	B	—	1
Id.	Id.	S. Giorgio	B	1	—
Pisa	Pisa	Calcinaia	B	—	1
Id.	Id.	Cascina	B	4	3
Id.	Id.	Pisa	B	1	—
Pola (Istria)	Capodistria	Castelnuovo	BO	41	13
Potenza	Lagonegro	Trecchina	B	—	1
Id.	Melfi	Rionero	B	3	—
Id.	Id.	S. Fele	B	—	3
Id.	Potenza	Marsico Nuovo	B	2	—
Ravenna	Faenza	Faenza	B	2	2
Id.	Lugo	Bagnacavallo	B	—	2
Id.	Id.	Conselice	B	1	2
Id.	Id.	Cotignola	B	2	—
Id.	Id.	Lugo	B	4	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Id.	Ravenna	B	7	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Reggio di Cal.	Gerace Marina	Ciminà	B	1	—
Id.	Id.	Condofuni	B	—	3
Id.	Id.	Sanno	B	2	1
Id.	Palmi	Cinquefrondi	B	1	1
Id.	Id.	Delianova	B	—	2
Reggio Emilia	Guastalla	Campagnola E.	B	1	—
Id.	Id.	Poviglio	B	—	1
Id.	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	B	1	—
Id.	Id.	Carpineti	B	1	2
Id.	Id.	Castellarano	B	1	—
Id.	Id.	Gattatico	B	9	—
Id.	Id.	Quattro Castel.	B	1	—
Id.	Id.	Ramiseto	B	10	5
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	2	1
Roma	Civitavecchia	Montalto	B	1	—
Id.	Id.	Monteromano	B	1	—
Id.	Frosinone	Anagni	B	1	—
Id.	Id.	Maenza	B	1	—
Id.	Id.	Prossedi	B	1	—
Id.	Id	Roccasecca	B	1	—
Id.	Id.	Torre Caietani	B	1	—
Id.	Id.	Trivigliano	B	1	—
Id.	Id.	Veroli	B	1	—
Id.	Rieti	Fara Sabina	B	1	—
Id.	Id.	Collalto	B	—	1
Id.	Roma	Castel Madama	B	1	—
Id.	Id.	Cervara di R.	B	1	—
Id.	Id.	Marano Equo	B	1	—
Id.	Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Id.	Montorio Rom.	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	5	—
Id.	Velletri	Artena	B	1	—
Id.	Id.	Bassiano	B	—	1
Id.	Id.	Cori	B	1	—
Id.	Id.	Gorga	B	—	1
Id.	Id.	Montelanico	B	1	—
Id.	Viterbo	Bagnoregio	B	—	1
Id.	Id.	Barbarano	B	1	—
Id.	Id.	Ischia di C.	B	1	—
Id.	Id.	Viterbo	B	1	—
Rovigo	Adria	Ca' Emo	B	1	—
Id.	Rovigo	Lendinara	B	3	—
Id.	Id.	Polesella	B	1	—
Salerno	Sala Consilina	Buonabitacolo	B	26	—
Id.	Id.	Padula	B	16	—
Id.	Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Sala Consilina	B	2	3
Id.	Salerno	Positano	B	4	—
Id.	Id.	S. Mazz. sul S.	B	—	1
Id.	Id.	Scala	B	—	1
Id.	Vallo della Luc.	S. Giov. a Piro	B	3	—
Siena	Montepulc.	Montepulc.	B	1	—
Id.	Siena	Asciano	B	4	—
Id.	Id.	Castellina in C.	B	2	1
Id.	Id.	Gaiole in C.	B	8	—
Id.	Id.	Rapolano	B	6	—
Siracusa	Modica	Modica	B	2	—
Id.	Id.	Id.	S	3	—
Id.	Noto	Noto	B	2	—
Id.	Id.	Rosolini	B	5	—
Id.	Id.	Id.	O	1	2
Id.	Id.	Id.	S	2	2
Id.	Ragusa	Giarratana	B	6	—
Id.	Id.	Id.	Cp O	70	10
Id.	Id.	Id.	S	46	8
Id.	Id.	Montcrosso A.	B	2	—
Siracusa	Ragusa	Monterosso A.	O	10	5
Id.	Id.	Id.	S	15	6
Id.	Id.	Ragusa	B	15	—
Id.	Id.	Id.	O	4	—
Id.	Id.	Id.	S	8	—
Id.	Id.	Ragusa Ibla	B	—	1
Id.	Id.	Id.	Cp	—	1
Id.	Id.	S. Croce Camer.	B	—	1
Sondrio	Sondrio	Bianzone	B	—	2
Id.	Id.	Campovico	B	1	—
Id.	Id.	Civo	B	1	—
Id.	Id.	Isolato	B	3	2
Id.	Id.	Livigno	B	1	—
Id.	Id.	Rasura	B	—	1
Id.	Id.	Tartano	B	1	2
Id.	Id.	Valfurva	B	—	1
Id.	Id.	Val Masino	B	4	1
Taranto	Taranto	Martina Franca	B	6	—
Id.	Id.	Massafra	B	1	—
Teramo	Penne	Penne	B	8	5
Id.	Teramo	Cortino	O	19	—
Id.	Id.	Crognaleto	O	17	—
Id.	Id.	Fano Adriano	[illegible]	11	—
Id.	Id.	Pietracamela		14	—
Id.	Id.	Rocca S. Ma[illegible]		20	—
Id.	Id.	Torricella Sic.		4	—
Id.	Id.	Valle Castell.	[illegible]	20	—
Torino	Aosta	Lillianes	B	—	1
Id.	Ivrea	Rueglio	B	—	1
Id.	Id.	Valperga	B	—	1
Id.	Susa	Chiomonte	B	1	—
Id.	Id.	Giaveno	B	2	—
Id.	Id.	Novalesa	B	1	—
Id.	Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Id.	Andezeno	B	5	1
Id.	Id.	Carignano	B	6	2
Id.	Id.	Carmagnola	B	1	5
Id.	Id.	Castiglione T.	B	—	2
Id.	Id.	Chieri	B	1	—
Id.	Id.	Lemie	B	7	—
Id.	Id.	Mezzenile	B	1	2
Id.	Id.	Moncalieri	B	1	—
Id.	Id.	Montanaro	B	1	—
Id.	Id.	Monteu da Po	B	2	—
Id.	Id.	Nichelino	B	—	6
Id.	Id.	Orbassano	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro Tor.	B	5	—
Trento	Bolzano	Meltina	B	9	6
Id.	Id.	S. Genesio	B	1	—
Id.	Id.	Sarentino	B	1	—
Id.	Borgo	Borgo	B	2	4
Id.	Id.	Castello Tesino	B	1	3
Id.	Id.	Grigno	B	5	4
Id.	Bressanone	Vizze	B	—	4
Id.	Cavalese	Moena	B	1	1
Id.	Id.	Vigo di Fassa	B	2	—
Id.	Cles	Bresino	B	3	2
Id.	Riva	Legos	B	2	—
Id.	Id.	Locca	B	1	—
Id.	Id.	Pranzo	B	—	1
Id.	Rovereto	Ala	B	9	5
Id.	Id.	Calliano	B	—	1
Id.	Id.	Folgaria	B	2	—
Id.	Id.	Rovereto	B	3	4
Id.	Id.	Terragnolo	B	1	—
Id.	Id.	Trambileno	B	8	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
				Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Trento	Tione	Bondone	B	—	1
Id.	Id.	Magasa	B	—	1
Id.	Id.	Tione	B	1	—
Treviso	Treviso	Cappella Magg.	B	1	—
Id.	Id.	Zero Branco	B	1	—
Trieste	Postumia	S. Michele	B	—	2
Venezia	Venezia	Cavazuccher.	B	1	1
Id.	Id.	Scorzè	B	—	1
Verona	Verona	Badia Calav.	B	3	—
Id.	Id.	Bosco Chiesan.	B	7	—
Id.	Id.	Breonio	B	6	—
Id.	Id.	Cerro Veronese	B	13	3
Id.	Id.	Erbezzo	B	5	—
Id.	Id.	Grezzana	B	23	7
Id.	Id.	Marano di V.	B	1	—
Id.	Id.	Mizzole	B	2	—
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Parona	B	—	1
Id.	Id.	Prun	B	—	1
Id.	Id.	Quinto di Valp.	B	5	—
Id.	Id.	Roverè Veron.	B	1	—
Id.	Id.	Salizzole	B	1	—
Id.	Id.	S. Mauro di S.	B	1	—
Id.	Id.	S. Maria in S.	B	1	1
Id.	Id.	Selva di Progno	B	5	4
Id.	Id.	Velo Veronese	B	6	4
Id.	Id.	Verona	B	4	—
Id.	Id.	Villafranca	B	—	1
Id.	Id.	Zimella	B	2	2
Vicenza	Vicenza	Arsiero	B	—	3
Id.	Id.	Asiago	B	3	—
Id.	Id.	Bassano	B	—	1
Id.	Id.	Calvene	B	—	1
Id.	Id.	Crespadoro	B	—	1
Id.	Id.	Lastebasse	B	2	1
Id.	Id.	Pove	B	3	4
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	—	1
				2644	649
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	Arcevia	S	—	1
Aquila degli A.	Aquila	Paganica	S	1	—
Id.	Id.	S. Eusanio	S	—	1
Id.	Avezzano	Pescasseroli	S	1	—
Id.	Cittaducale	Borbona	S	2	—
Id.	Id.	Leonessa	S	10	—
Id.	Id.	Petrella	S	1	—
Id.	Sulmona	Anversa	S	2	—
Id.	Id.	Barrea	S	1	—
Id.	Id.	Popoli	S	—	1
Id.	Id.	Pratola Peligna	S	6	—
Id.	Id.	Raiano	S	1	—
Id.	Id.	Vittorito	S	2	—
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	8	2
Id.	Id.	S. Giov. Vald.	S	2	—
Id	Id.	Terranova Br.	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli	Appignano	S	2	1
Id.	Id.	Ascoli	S	1	1
Id.	Id.	Venarotta	S	3	—
Id	Fermo	Fermo	S	1	1
Id.	Id.	Montappone	S	—	3
Id.	Id.	S. Elpidio	S	1	1
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Avellino	Ariano di P.	Accadia	S	5	2
Id	Id.	Villanova	S	—	1
Id.	Avellino	Volturara	S	6	—
Id.	S. Ang. dei L.	Gesualdo	S	5	—
Id.	Id	Guardia Lomb.	S	3	—
Id.	Id	Teora	S	—	1
Belluno	Belluno	Rocca Pietore	S	1	—
Id.	Feltre	Feltre	S	2	—
Id	Pieve di Cadore	S. Nicolò	S	—	1
Caltanissetta	Caltanissetta	Resuttano	S	6	—
Id	Id.	Villarosa	S	2	—
Campobasso	Isernia	Agnone	S	—	1
Id.	Id	Castel del G.	S	10	5
Id.	Id.	Colli al Volt.	S	1	—
Id.	Id.	Duronia	S	7	2
Id	Larino	Guglionesi	S	3	1
Chieti (*a*)	Chieti	Guardiagrele	S	—	1
Id.	Id.	S. Valentino	S	—	2
Id	Lanciano	Fallo	S	—	1
Id.	Vasto	Casalbordino	S	—	8
Cosenza	Cosenza	Cerzeto	S	4	—
Id.	Id.	S. Marco Arg.	S	—	2
Cremona	Cremona	Robecco d'Oglio	S	1	—
Ferrara	Ferrara	Ferrara	S	—	5
Id.	Id.	Ro	S	2	—
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	—	1
Fiume (Carn.)	Volosca	Mattuglie	S	—	2
Foggia (*a*)	Bovino	S. Agata di P.	S	4	—
Id	Foggia	Alberona	S	4	—
Id.	S. Severo	S. Marco in L.	S	1	—
Id.	Id	S. Marco la C.	S	—	6
Id	Id	Serracapriola	S	1	—
Friuli	Cividale	Caporetto	S	—	1
Id.	Gorizia	Gorizia	S	—	1
Id.	Idria	Montenero	S	—	1
Id.	Tolmezzo	Camporosso	S	—	1
Id.	Id	Paluzza	S	—	1
Id.	Udine	Buia	S	—	1
Id.	Id.	Corsano	S	—	1
Id.	Id.	Fagagna	S	—	1
Id.	Id.	Pavia d'Udine	S	—	1
Id.	Id.	Udine	S	—	1
Genova	Genova	Serra Riccò	S	1	—
Girgenti	Sciacca	Sciacca	S	2	—
Macerata	Macerata	Matelica	S	1	—
Id.	Id.	Potenza Picena	S	6	—
Palermo	Palermo	Palermo	S	1	—
Parma	Parma	Lesignano	S	3	2
Pavia	Mortara	Garlasco	S	1	1
Id.	Pavia	Ceranova	S	1	1
Id.	Id.	Lardirago	S	—	1
Id.	Id.	Pavia	S	—	1
Perugia	Perugia	Castigl. del L.	S	6	1
Id.	Spoleto	Cascia	S	—	4
Pola (Istria)	Capodistria	Castelnuovo	S	—	2
Potenza	Lagonegro	S. Arcangelo	S	5	—
Id.	Matera	Grassano	S	2	—
Id.	Id.	S. Mauro Forte	S	3	—
Id.	Melfi	Palazzo S. G.	S	1	—
Reggio Calabria	Gerace Marina	Gioiosa Ionica	S	2	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Casteln. di Sotto	S	—	1
Roma	Frosinone	Boville	S	—	1
Id.	Rieti	Castel di Tora	S	1	—
Id.	Id.	Greccio	S	1	—
Id.	Roma	Palestrina	S	1	—
Salerno	Campagna	Palomonte	S	—	9

Segue *Malattie infettive dei suini.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Salerno	Campagna	Valva	S	5	—
Id.	Salerno	Salerno	S	4	—
Id.	Id.	S. Mango P.	S	—	3
Sassari	Sassari	Nulvi	S	1	—
Siena	Montepulc.	Torrita	S	1	—
Id.	Siena	Colle di V. d'E.	S	1	—
Id.	Id.	Poggibonsi	S	2	—
Id.	Id.	Sovicille	S	8	2
Sondrio	Sondrio	Tirano	S	—	1
Id.	Id.	Villa di Tirano	S	—	1
Spezia	Spezia	S. Stefano	S	1	—
Taranto	Taranto	Martina Franca	S	1	—
Teramo	Penne	Penne	S	16	5
Id.	Teramo	Atri	S	5	2
Id.	Id.	S. Omero	S	10	—
Id.	Id.	Teramo	S	19	15
Id.	Id.	Tossicia	S	6	—
Torino	Ivrea	Candia Canav.	S	—	1
Trento	Borgo	Borgo	S	—	1
Id.	Bressanone	S. Lorenzo	S	—	1
Id.	Id.	Varna	S	—	1
Id.	Cavalese	Egna	S	—	1
Id.	Cles	Cavarano	S	—	2
Id.	Id.	Cunevo	S	—	1
Id.	Id.	Vigo	S	—	1
Id.	Merano	Alliz	S	—	1
Id.	Id.	Ciardes	S	—	1
Id.	Id.	Corzes	S	—	1
Id.	Id.	Marlengo	S	—	1
Id.	Id.	Silandro	S	—	1
Id.	Trento	Mattarello	S	—	2
Id.	Id.	Mezzocorona	S	—	1
Id.	Id.	Mezzolombar.	S	—	1
Id.	Id.	Serso	S	—	1
Id.	Id.	Spormaggiore	S	—	1
Id.	Id.	Trento	S	—	1
Trieste	Trieste	Trieste	S	14	2
Venezia	Chioggia	Chioggia	S	—	4
Id.	Venezia	S. Stino di L.	S	1	—
Zara	Zara	Zara	S	1	—
				247	145

Morva

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Clusone	Ranzanico	E	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	E	—	1
				—	2

Farcino criptococcico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Chianchetella	E	1	—
Id.	Id.	Forino	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	1	—
Bari delle P.	Altamura	Gravina	E	2	—
Id.	Id	Toritto	E	1	—
Id.	Bari	Bari	E	1	—
Id.	Id.	Ceglie del C.	E	1	—
Caserta	Acireale	Acireale	E	1	—

Segue *Farcino criptococcico.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia (a)	S. Severo	S. Severo	E	1	—
Genova	Chiavari	Lavagna	E	1	—
Lecce	Brindisi	Mesagne	E	—	1
Massa Carrara	Massa	Fivizzano	E	1	—
Id.	Pontremoli	Bagnone	E	2	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	3	—
Id.	Id.	Frattamagg.	E	1	—
Id.	Castellamm.	Gragnano	E	1	—
Id.	Id.	Lettere	E	1	—
Id.	Id.	Sorrento	E	2	—
Id.	Id.	Terzigno	E	1	—
Palermo	Palermo	Bagheria	E	2	—
Id.	Id.	Palermo	E	227	2
Salerno	Salerno	Pagani	E	1	—
Id.	Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Spezia	Spezia	Spezia	E	5	—
				260	3

Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	3	1
Id.	Id.	Camerano	Cn	—	1
Id.	Id.	Chiaravalle	Cn	—	1
Id.	Id.	Loreto	Cn	—	1
Id.	Id.	Montecarotto	Cn	—	1
Cagliari	Cagliari	Cagliari	Cn	—	1
Catania	Caltagirone	Mineo	Cn	—	1
Chieti (a)	Lanciano	Lama Peligna	Cn	—	1
Ferrara	Ferrara	Portomagg.	Cn	—	2
Firenze	Prato	Prato	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Morrovalle	Cn	3	—
Id.	Id.	Porto Civitan.	Cn	5	—
Id.	Id.	Recanati	Cn	2	—
Modena	Modena	Nonantola	Cn	—	1
Napoli	Castellamm.	Castellamm.	Cn	—	1
Id.	Napoli	Napoli	Cn	7	6
Id.	Id.	Ponticelli	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Pozzuoli	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	6	12
Pesaro Urbino	Urbino	Apecchio	Cn	—	1
Salerno	Salerno	Angri	Cn	—	1
Id.	Id.	Sarno	Cn	—	1
Id.	Id.	Scafati	Cn	—	1
Id.	Id.	Vietri sul Mare	Cn	—	1
Treviso	Treviso	Chiarano	Cn	—	1
Id.	Id.	Villorba	Cn	—	1
				26	41

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Avellino	Ariano di P.	Zungoli	O	1	—
Id.	Avellino	Avellino	E	1	—
Bari delle P.	Altamura	Gioia del Colle	O	1	—
Campobasso	Isernia	Pescopennat.	O	7	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Rogna.*				
Foggia (*a*)	Bovino	S. Agata di P.	O	—	1
Id.	S. Severo	S. Marco in L.	O	1	—
Id.	Id.	Torremagg.	O	1	—
Perugia	Foligno	Foligno	O	5	—
Salerno	Campagna	Bellosguardo	O	1	—
Id.	Id.	Roscigno	O	1	—
				22	1
Agalassia contagiosa delle pecore e capre.					
Aquila degli A.	Avezzano	Cappadocia	O	1	—
Id.	Id.	Civita d'Antino	Cp	2	—
Avellino	S. Ang. dei L.	Lioni	O	1	—
Bari delle P.	Barletta	Minervino	O	1	—
Cosenza	Castrovillari	Cerchiara	O	2	—
Foggia (*a*)	S. Severo	S. Nicandro	O	1	—
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	1	—
Pisa	S. Miniato	Palaia	O	1	—
Potenza	Lagonegro	Moliterno	O	1	—
Id.	Potenza	Brienza	O	1	—
Roma	Frosinone	Supino	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinibalda	O	1	—
Id.	Roma	Mazzano Rom.	O	1	—
Id.	Id.	Rignano	O	1	—
Teramo	Teramo	Fano Adriano	O	4	—
Id.	Id.	Isola d. G. S.	O	8	—
Id.	Id.	Pietracamela	O	2	—
				30	—
	Vaiuolo ovino.				
Aquila d. Abr.	Aquila	Aquila	O	1	—
Id.	Id.	Pizzoli	O	1	—
Id.	Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Cittaducale	Fiamignano	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Id.	Lugnano	O	1	—
Avellino	Ariano di Pugl.	Carife	O	1	—
Ferrara	Ferrara	Argenta	O	—	1
Firenze	Firenze	Dicomano	O	1	—
Id.	Id.	Montelupo	O	—	1
Grosseto (a)	Grosseto	Grosseto	O	5	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	1	—
Macerata	Camerino	Monte Cavallo	O	1	—
Id.	Macerata	Penna S. Giov.	O	1	—
Massa e Carrara	Massa	Fivizzano	O	1	—
Parma	Parma	Monchio	O	400	—
Potenza	Potenza	Palmira	O	1	—
Roma	Roma	Arcinazzo	O	1	—
Id.	Velletri	Artena	O	1	—
Id.	Id.	Ienne	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Salerno	Campagna	S. Angelo a Fas.	O	2	—
Id.	Sala Consilina	Buonabitacolo	O	5	—
Teramo	Teramo	Grognaleto	O	2	—
				431	2
	Aborto epizootico.				
Belluno	Belluno	Cortina d'Amp.	B	5	1

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo	Bergamo	Bagnatica	E	3	—
Id.	Id.	Bergamo	E	5	—
Id.	Id.	Costa di Mezz.	E	4	—
Id.	Id.	Gorle	E	1	—
Id.	Id.	Pedrengo	E	—	2
Id.	Id.	Ponteranica	E	—	2
Id.	Id.	Ranica	E	1	—
Id.	Id.	Scanzo	E	1	—
Id.	Id.	Seriate	E	2	—
Id.	Id.	Valtesse	E	3	—
Id.	Treviglio	Cavenago	E	1	—
Id.	Id.	Grassobbio	E	1	2
Id.	Id.	Zanica	E	1	—
				23	6
	Peste aviaria.				
Cremona	Cremona	Castelverde	P	—	1
	Colera dei polli.				
Belluno	Pieve di Cadore	Lozzo Cadore	P	8	—
Fiume (Carnar.)	Fiume	Fiume	P	2	—
Modena	Modena	Prignano	P	3	—
Rovigo	Rovigo	S. Apollin. c. S.	P	4	—
				17	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	19	24	31
Carbonchio sintomatico	4	4	4
Afta epizootica	69	603	3293
Malattie infettive dei suini	40	128	392
Morva	2	2	2
Farcino criptococcico	11	25	263
Rabbia	13	27	67
Rogna	7	11	23
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	10	17	30
Vaiuolo ovino	12	24	433
Aborto epizootico	1	1	6
Morbo coitale maligno	1	13	29
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	4	4	17

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.